

RAVINA

Stato di pre-allarme, si temono gli effetti negativi sui pendolari (studenti e lavoratori) che ogni giorno utilizzano la viabilità. La Circoscrizione organizza un'assemblea pubblica

La presidente Giuliani: «Avevamo chiesto di intervenire sul ponte per Mattarello, invece si interviene sull'altro»
Abbattimento sovrappasso: ok al progetto da 4,87 milioni

Lavori al ponte: l'impatto è da ridurre

Geat propone di riaprire il casello di A22 per avere un nuovo accesso

NICOLA MASCHIO

Continua a tenere banco il tema dei lavori al ponte di Ravina, che dovrebbero partire il prossimo anno. A preoccupare è soprattutto la questione della viabilità, sulla quale non si è espressa solo la presidente circoscrizionale interessata, **Mariacamilla Giuliani** (Ravina Romagnano), ma anche il collega di Centro Storico-Piedicastello, **Claudio Geat**. Quest'ultimo in particolare ha avanzato una proposta: «Considerato l'impatto del grande cantiere sul passaggio delle auto e sui trasferimenti anche dei nostri cittadini verso quella zona, perché non riaprire lo svincolo verso il vecchio casello autostradale? In questo modo l'accesso al paese sarebbe più semplice e consentirebbe un flusso di traffico decisamente migliore, riducendo l'impatto dell'opera sulla mobilità dei pendolari e dei residenti». La proposta, discussa anche durante l'ultimo consiglio circoscrizionale, comporterebbe la riapertura dello svincolo che, dalla tangenziale SS12 (sulla destra, superato un breve tunnel) porta al casello passando sotto l'autostrada, consentendo anche di immettersi in quest'ultima. Tuttavia, il percorso di via di Costa San Nicolò permette inoltre di raggiungere Ravina percorrendo una via parallela a quella della tangenziale, arrivando in paese "da sopra". Sebbene infatti la stradina non sia di grandi dimensioni, ma anzi, attraversi principalmente le zone di campagna, offrirebbe comunque la possibilità agli automobilisti di deviare per Belvedere o di proseguire proprio verso Ravina, aggirando in questo modo il cantiere che verrà a crearsi per i lavori al ponte. Un fatto non di poco conto, consideran-

do che anche altre parti della città, il prossimo anno, potrebbero risentire di problemi di viabilità legati alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria. Sulla proposta si è espressa anche la presidente di Ravina e Romagnano, Giuliani, che ha evidenziato: «Ciò che dice il collega ha perfettamente senso. Abbiamo diverse aree che in questo momento stiamo utilizzando poco o per nulla, gli "spazi di manovra" per affrontare il problema ci sarebbero, ma credo che la soluzione in questo modo sarebbe solo marginale. In paese abbiamo un flusso costante ed importante di persone che vanno verso la città e, di contro, che vengono verso il nostro sobborgo. Nel primo caso basti pensare alle scolaresche, nel secondo alle molto richieste attività commerciali della zona di Ravina. La questione quindi è molto più ampia». In proposito, il consiglio circoscrizionale presieduto da Giuliani ha deliberato l'organizzazione di un'assemblea pubblica, non appena Comune e Provincia, una volta accordati, svolgeranno la conferenza dei servizi. «Sono anni che chiediamo di intervenire sul ponte verso Mattarello, per fornire una tratta ciclo-pedonale sicura per i tantissimi cittadini che vanno in quella direzione» dice la presidente «Ora invece si è deciso di intervenire sull'altro ponte. Perché? Abbiamo tante domande, soprattutto il criterio con il quale è stata data priorità a quel tratto».

Nel frattempo, il commissario straordinario per la viabilità del nuovo ospedale, l'ingegner **Gianfranco Cesarini Sforza**, ha approvato il progetto definitivo di messa in sicurezza della S.S. 12 con la demolizione del sovrappasso e il bypass. Il quadro economico prevede una spesa di **4,87 milioni** di euro.



Il rendering del nuovo ponte di Ravina e, sopra, lo schema del bypass con l'abbattimento del sovrappasso